Conto corrente con la Posta

Venerdì 18 Maggio 1900.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XVIII - N. 118

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

I responsabili

Già lo prevedemmo e lo avvertimmo: il Ministero si presenterà agli elettori con aria compunta e lacrimosa — da vero e perfetto Tartufo — rimpiangendo *le leggi economico-sociali* non potute discutere, *gl'interessi dello Stato* non potuti curare, ecc. ecc.; e tutto ciò *per colpa dell'Opposizione.*

Infatti, il Governo non ha ancora dichiarata aperta la campagna elettorale, ma già ha fatto intonare dai suoi tirapiedi la sullodata antifona.

Ora gli elettori intelligenti e coscienti non hanno che da fare a se stessi questo semplice ragionamento:

— Chi dirige i lavori parlamentari? chi prepara la materia di discussione? Il Ministero.

— Che ne ha fatto il Ministero Pelloux, dei bilanci, dei progetti sull'emigrazione, sui maestri elementari, sulla Marina, e via dicendo? Li ha tenuti nel cassetto.

Quali provvedimenti ha invece *voluti*, il Ministero, in discussione? I cosidetti *« provvedimenti politici »*, o cioè le leggi del bavaglio e delle manette — tanto utili e tanto necessarii che egli stesso se li è rimangiati, e non per questo il Paese se n'è sentito male.

E perchè fu voluto quel tale Regolamento iniquo ed illegale? Per far passare, a tradimento, quei tali provvedimenti sciocchi, odiosi, ed inutili.

Perchè, dunque, dopo aver rinunciato a quei provvedimenti, che erano *il fine*, il Ministero non ha rinunciato a quel Regolamento che era *il mezzo?* Per caparbietà, per cattiveria, per provocazione.

Chi è dunque che ha impedito la discussione ed approvazione di buone leggi? chi ha impedito il lavoro utile, della Camera? chi ha tradito gl'interessi del Paese?

Per la risposta basta il semplice buon senso.

DALLA CAPITALE

PER LE ELEZIONI.

La decisione — Voci e previsioni — Si affilano le armi.

Roma 17 — Che le elezioni siano decise non v'è dubbio. L'annuncio del decreto comparirà, probabilmente domani sera, essendosi così nei termini legali per determinare, eventualmente, la data delle elezioni per il 3 giugno.

Veramente, su questa data, si esita ancora, perchè il 3 giugno festa dello Statuto, non parrebbe il giorno più adatto, per tante ragioni. Ma il Ministero, e più i suoi consiglieri e sfruttatori consorteschi hanno fretta, molta fretta, volendo lasciare il minimo tempo possibile agli avversarii per la propaganda.

Il Consiglio dei Ministri, per la decisione della data, si rimise a Pelloux.

— Oggi fu chiamato al Quirinale l'on. Colombo, che conferì lungamente col Re; così pure l'on. Saracco, Presidente del Senato.

— Non v'è dubbio che Visconti-Venosta e Carmine, contrarissimi a queste elezioni, sostennero il partito della dimissione del Ministero, per dar luogo alla formazione di un Ministero di pacificazione. Ma, siccome questo era per il Ministero e per le istituzioni il partito del buon senso — e siccome in questo « Ministero di pacificazione » non avrebbe potuto prender posto certamente l'on. Sonnino — così Visconti Venosta e Carmine furono sconfitti. *(E perchè dunque non si dimisero? — N. d. R.)*

— I più sgomenti di tutti innanzi all'ombra di Banco, delle elezioni sono quei poveri rudiniani, gente — a somiglianza del principale — nè carne nè pesce, a Dio spiacente ed a' nemici sui. Infatti che simpatia può avere per costoro il Paese, costretto oggi a scegliere unicamente fra la libertà e le forche?

— Si assicura che il decreto di scioglimento sarà preceduto ed illustrato da un'ampia relazione che esporrà le ragioni dello scioglimento stesso e.... il programma del Ministero. *(Siamo curiosi di godere l'interessante documento!* — N. d. R.)

— Si sa fin d'ora che Zanardelli pronuncierà un discorso ad Iseo. Rudinì stillerà una delle sue famose lettere agli elettori di Caccamo. Non si crede che si tengano discorsi di Ministri. Si parla di un discorso di Sacchi o di uno del Giolitti.

L'Estrema pubblicherà un manifesto-invito al Paese.

IL CREDITO COMUNALE E PROVINCIALE.

Roma 17 — Il Re ha sanzionato la legge per il credito comunale e provinciale testè votata dal Senato.

Essa viene in buon punto al salvataggio di non pochi Comuni.

La "Dante Alighieri,,

Roma 17 — Il congresso annuale della «Dante Alighieri» si terrà a Ravenna dal 24 al 27 Settembre.

Nel mondo delle Scuole

Nella facoltà di Lettere — Pei locali scolastici nei Comuni rurali — L'ottimo esempio di una Cassa di Risparmio.

Il ministro Baccelli preso in esame il voto di qualche facoltà universitaria di lettere perchè sia reso obbligatorio in quelle facoltà il corso di grammatica greca e latina, ritenendo che il corso non può considerarsi se non come puramente complementare, non ha creduto di derogare alle norme sancite dalla legge Casati che stabilisce quali materie devono seguirsi obbligatoriamente.

Conseguentemente una circolare del ministro avverte tutte le facoltà in cui esiste un corso di grammatica greca e latina che esso deve considerarsi come puramente facoltativo tanto per la frequenza come per l'esame, ciò anche presso le facoltà ove s'è creduto sinora di renderlo obbligatorio.

*

La Cassa di Risparmio di Piacenza deliberava fin dal 31 marzo u. s. di facilitare ai Comuni rurali della provincia il compito di fornire di convenienti locali le scuole accordando ad essi dei mutui di favore ammortizzabili in 25 anni ed *infruttiferi*. Nella concessione è compreso l'acquisto e l'adattamento dei campicelli per l'insegnamento delle prime nozioni di agricoltura.

Il ministro Baccelli ha espresso il suo vivo compiacimento al Consiglio d'amministrazione della detta Cassa di Risparmio e il plauso riconoscente del Governo.

PER LA LEGA FRA I MAESTRI.

Abbiamo già parlato con simpatia della *Lega degl'insegnanti d'Italia*, proposta dal prof. G. A. Marcati di Milano, avente per iscopo la riunione di tutte le forze disperse; così che nei momenti del bisogno sappia con la imponenza del numero, richiamare a sè gli sguardi della Nazione e ottenere per la scuola e pei maestri quello che il progresso dei tempi urgentemente reclama.

Il prof. Marcati, nella sua circolare-programma, riassume in queste brevi parole tutto il suo concetto:

" Occorre, per una vita nuova, quale deve essere d'ora innanzi quella dei maestri, un nuovo organismo semplice ed agile che con rapido moto possa in nome degli interessi collettivi, esercitare, là ove è necessaria, la sua vigilanza, la sua difesa, la sua propaganda „.

La *Lega* sarà assicurata solo quando avrà raggiunto un numero *minimo* di 15,000 adesioni; vale a dire se entro il *30 maggio* — termine perentorio — risponderà, aderendo, almeno *un quarto* dei maestri d'Italia.

Occorre pertanto che quanti intendono aderire si affrettino.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

I combattimenti intorno a Mafeking.

Londra 17 — Da Mafeking si telegrafa in data di martedì che i combattimenti intorno a Mafeking continuano ancora. Le truppe che dovevano liberare Mafeking sarebbero state respinte da Kraalpon; mancano però particolari. Il corrispondente della *Morning Post*, che si trovava con le truppe incaricate della liberazione, è stato fatto prigioniero dei boeri.

Londra 17 — Regna ansietà vivissima per la sorte di Mafeking. I dispacci che parlano dei combattimenti intorno alla città assediata sono confusi e contradditori cosicchè non è possibile raccapezzarcisi ed indovinare che cosa sia realmente accaduto. Notizie ufficiali mancano affatto.

Bruxelles 17 — La legazione transvaaliana ha ricevuto notizie recentissime da Pretoria; non vi si parla della caduta di Mafeking. Qui non si presta fede alla notizia della capitolazione.

La missione boera in America. L'augurio di Krüger.

Washington 17 — Tre senatori, tre deputati ed un certo numero di cittadini si sono recati giovedì a Nuova York per accompagnare poi qui, la missione boera che giungerà a Washington venerdì nel pomeriggio. La missione farà visita a Mac Kinley sabato.

Domenica sera avrà luogo nel teatro dell'Opera un grande comizio nel quale parleranno i delegati boeri, senatori e deputati.

Nuova York 17 — Il presidente Krüger ha telegrafato alla missione boera qui giunta: « Possiate trovare giustizia e lealtà! »

L'EROISMO DELLE DONNE BOERE.

Un caratteristico episodio, che dà un'idea della tempra delle donne boere.

Nel campo boero di Glencoe — testè occupato da Buller — si scoprì giorni sono che un milite del *commando* di Johannesburg era una donna.

Costei, allorchè il marito partì per la guerra si travestì e si presentò al *Veld-Cornet*, ufficiale di distretto, e si fece arruolare. La valorosa donna prese quindi parte a tutta la campagna del Natal e combattè valorosamente a Spion Kop.

Ma un dì venne scoperto il suo sesso e l'ammazzone boera fu rimandata a casa. Prima di partire, essa arringò alla stazione i *burghers* esortandoli a combattere fino alla morte.

NOTIZIE ITALIANE

Le intemperie in Sardegna.

Sassari 17 — Un violento temporale si scatenò nel pomeriggio e cagionò gravi danni all'abitato e alle campagne circostanti. Sono caduti parecchi fulmini; uno, caduto presso Ossida, uccise il contadino sessantenne Saba e ne ferì altri quattro.

Una rivolta di marinai.

Palermo 17 — Seicento marinai in maggioranza di Torre del Greco arruolati per la campagna corallifera dovevano imbarcarsi a Mazzara.

Ma al momento della partenza trecento si ribellarono agli armatori. Ne nacque una rissa con scambio di sassate e bastonate. Circa un continaio di marinai riuscirono a fuggire e sono attivamente ricercati ed arrestati come disertori.

Moltissimi di loro avevano ricevuto dagli armatori anticipazioni sulla mercede.

Un sacerdote suicida.

Firenze 17 — Don Luigi Delnero, malato di febbre, eludendo la vigilanza domestica, si gettava dalla finestra della sua abitazione morendo poco dopo.

Le proteste di un clero patriotico in difesa dell'italianità.

Come santa e quanto necessaria sia l'opera di propaganda e di difesa che forma il programma della « Dante Alighieri », ogni giorno nuovi fatti attestano, dimostrando il crescente pericolo delle invadenze minacciose nelle terre italiane non ancora redente a libera nazionalità.

Un grido d'allarme, di sdegnosa protesta, venne recentemente dalla Valle di Fassa, nel Tirolo, contro nuovi violenti tentativi di germanizzazione. Il clero stesso, animato da santo fervore di patria, emanava una generosa e coraggiosa protesta, nella quale fra l'altro si proclama che

"il conchiuso dietale del 4 corr. (tendente alla germanizzazione della Valle) è un'ingiustizia ed un'offesa non solo al diritto naturale di parlare e di istruirsi nella lingua materna, ma quel che è peggio assai, un intoppo ed un ritardo nell'istruzione religiosa, e contro il medesimo innalzano la più energica e formale protesta „.

Mandano poi i degni sacerdoti un plauso sincero e vivi ringraziamenti agli onorevoli deputati che votarono contro la proposta; e « fanno i voti più caldi che tutte le persone più assennate del paese concorrano con l'opera loro a stornar da questa Valle le conseguenze funeste che trarrebbe con sè l'esecuzione del malaugurato conchiuso dietale ».

La protesta è firmata, in data 6 maggio, da don Baldassarre Delugan, parroco decano, e da altri 11 curati e cooperatori della Valle.

Troviamo poi nella *Nazione* di Firenze la seguente lettera di altro sacerdote:

« Come sacerdote *nativo della Valle di Fassa*, aderisco pienamente all'energica protesta di quel venerabile clero, pubblicata ieri sui patrii giornali, contro il recente concluso dietale in merito alla cosidetta *questione fassana*. E di mio vi aggiungo, che come ammiro giustamente i cattolici della Germania, che nel Congresso cattolico tenutosi a Neisse dal 27 al 31 agosto ultimo scorso proclamarono francamente che l'insegnamento religioso deve esser fatto *nel linguaggio del popolo*, così mi sento altamente scandalizzato del contegno di certi clericaloni del Tirolo, i quali non si vergognano di abusare dell'innavedutezza e dell'inesperienza, di poveri alpigiani per consumare un delitto: chè — si voglia o non si voglia —, per un cattolico è vero delitto rendere con una istruzione obbligatoria in lingua straniera, più difficile e più incompleta, eppero più inefficace, la cognizione di quelle verità e di quella legge, mercè la cui pratica solamente è dato di raggiungere l'ultimo fine.

Onta e vituperio a siffatti cattolici, che trattano in tal guisa questioni, le quali tanto da vicino toccano la gran causa dell'eterna salvezza delle anime. »

Così pensano, scrivono e scrivono i sacerdoti, i veri sacerdoti che sentono indissolubile l'amor patrio con quello della fede.

Così, del resto, la pensano nella grande maggioranza — anche fuori del Tirolo — i veri sacerdoti, che il clericalismo settario e intrigone, colle sue italofobie, pretendono di parlare in nome loro, offende e calunnia.

Corriere di Milano.

Pro Guido Capelli — Per un evviva al socialismo.

Milano, 17 maggio 1900.

(a. d. f.) Giovedì 24 corrente, all'Istituto tecnico verrà inaugurata una lapide al giovane valoroso Guido Capelli — morto tre anni sono, combattendo, a Domokos. — Ecco il testo della semplice e bella epigrafe, dettato dal prof. Francesco Angiolini:

17 maggio 1897 - 17 maggio 1900 — Il nome — di — Guido Capelli — la Gioventù Milanese — incise nel marmo — esempio del generoso eroismo — di chi offre la vita — in olocausto per la libertà.

Il poeta vernacolo Antonio Curti pubblicò coi tipi della Società Editrice Lombarda, un episodio eroico intitolato *Domokos.*

I versi, preceduti da una splendida ed elaborata prefazione dal prof. Lodovico Corio, sono di una sentimentalità, di una passionalità veramente mirabili.

Alla inaugurazione interverranno le autorità, studenti, reduci garibaldini, e reduci della guerra turco-greca.

*

Davanti alla Corte d'Appello si è discussa la causa contro il noto socialista avv. Beltrami per aver questi emesso il grido di *Viva il socialismo!* in una conferenza dell'ultima lotta elettorale.

Il Tribunale aveva motivato la sentenza d'assoluzione col ragionamento seguente:

Il Tribunale conviene colla difesa per ritenere che il grido di *Viva il Socialismo* è tutt'altro che manifestazione sovversiva e sediziosa; e bisognerebbe disconoscere ogni più generosa forma dell'altruismo per dire che l'aspirazione e l'inneggiamento a una più estesa perequazione di benessere fra gli uomini possa diventare delitto.

L'organizzazione socialista è un futuro molto lontano e nemmeno può oggi affermarsi che siano già state trovate e determinate le forme concrete per l'attuazione di questo futuro; ma se si guarda al concetto che ispira il socialismo o al programma minimo di cui esso oggidì si contenta, sarebbe ingiusto ravvisarvi un pericolo di sovversione per vie di fatto delle istituzioni presenti, anzichè di naturale evolversi della Società verso forme sempre migliori, che è il fenomeno costante di cui si intesse la storia ».

Ma la Corte d'Appello, pur ritenendo che il grido di *Viva il Socialismo* non è sedizioso, dichiarò che lo diventa per le circostanze di fatto nelle quali viene emesso, e in base a questo semplicissimo ragionamento condannò il Beltrami a 3 giorni di detenzione. E dopo questa sentenza non vi sarà più da meravigliarsi se saremo ancora soggetti agli arbitri dell'autorità di P. S.

L'eclisse solare del 28 maggio

Il 28 maggio di quest'anno è aspettato, da quell'incorreggibile genia di curiosoni che sono gli astronomi, con vera trepidazione, e mai da umani petti si elevarono più fervide preci invocanti dal cielo la clemenza di un giorno senza nubi; imperocchè pel 28 maggio gli almanacchi segnano uno dei più grandi avvenimenti del cielo: un'eclisse totale di sole.

Veramente per l'Italia l'eclisse sarà visibile solo come eclisse parziale, nel pomeriggio.

All'Osservatorio dell'Università di Torino si è calcolato per le varie fasi del fenomeno il seguente orario: *principio* ore 16, minuti 1, min." 18 — *fase massima* ore 17.8.'12" — *fine* ore 18.

Noi vedremo il diametro solare coperto per 3|5 circa.

Totale invece sarà l'eclisse, per esempio, per gli algerini e pei portoghesi, e la totalità per loro durerà lo spazio di m. 1.'33." — Non siamo dunque nel caso di un eclisse.. di gran gala, poichè è noto che la massima durata della totalità può salire fino a 6 o 7 minuti.

Nell'eclisse del 28 maggio il Sole sarà nella costellazione del Toro. Il pianeta Mercurio, secondo il prof. Müller, apparirà, durante la totalità, risplendente come Giove, alla distanza media dal Sole. Ma queste sono raffinatezze del programma riservate solo alla sullodata egoistica genia di curiosoni, armati dei necessari strumenti.

Ai semplici mortali però ne rimane abbastanza, poichè — così ci assicura il *Nautical Almanac*, insigne effemeride astronomica inglese — Venere, la bellissima, avrà la galanteria di lasciarsi vedere al suo massimo splendore nella costellazione dei Gemelli, ad occhio nudo, prima che l'eclisse principii, e sarà splendente durante la totalità.

Da molto tempo gli astronomi suppongono che oltre Mercurio e verso il Sole possa esistere un'altro pianeta, cui fu già imposto il nome di Vulcano, e che alcuni credettero di aver osservato in occasione di passate eclissi; così la totalità che presenterà quella del 28 maggio porgerà favorevole occasione per constatare l'esistenza di questo latitante o richiedergli le sue generalità. A buon conto si è organizzato un buon servizio di spionaggio; il celebre Osservatorio americano di Harward College ha preparato una spedizione che stazionerà nello Stato di Alabama, collo scopo di farvi durante l'eclisse, e fotograficamente, una ricerca sistematica del supposto pianeta circolante tra Mercurio ed il Sole.

Del resto gli americani si sono preparati da un pezzo a godersi lo spettacolo del 28 maggio in tutti i suoi particolari, dall'Osservatorio Yerkes, presso Chicago, ove troneggia superbo il più gigantesco dei cannocchiali astronomici.

Non contenti di questo, i signori americani — da gente che ha dollari e buon tempo — si sono accaparrati altri bei posti d'osservazione in Africa, ove il clima lascia sperare condizioni atmosferiche favorevoli a quelle indagini che non possono durare che relativamente pochi secondi; e vi hanno già inviato diverse spedizioni, una delle quali, egregie lettrici mie, è capitanata da una sapiente signora, M.s Todd, già nota per un apprezzatissimo libro sulle eclissi solari.

Anche altri Governi, e Osservatori, e Società private hanno organizzate di queste spedizioni nella zona della totalità per osservarvi con tutta la scientifica esattezza il raro fenomeno.

E l'Italia? Mah! il Governo italiano ci ha ben altre eclissi in vista, e ben altrove sono puntati attualmente i cannocchiali dell'Osservatorio.. di palazzo Braschi! Oh se l'on. Pelloux e il suo Bertolini potessero con un bel decreto-legge far cadere l'eclisse fra le 16 e le 18 del giorno 10 giugno, sì che al tornar della luce si trovassero... eclissate dalle urne tutte le schede d'opposizione! Allora, forse... Ma il giorno 28, sgraziatamente non cade in domenica.

*

L'ultimo eclisse totale di Sole visibile in Italia fu quello del 22 dicembre 1870; ma nella sua totalità lo si vedeva solamente in Sicilia e in Calabria; e da queste regioni molti astronomi italiani l'osservarono.

Non pochi fra i viventi nell'Italia

settentrionale ricordano l'eclisse avvenuta nel mattino dell'8 luglio 1842. L'oscurità fu profonda. Le cronache dell'epoca ci raccontano che le bestie da soma cessarono dal lavoro, e nessuna percossa potè indurle a muoversi finchè non riapparve il Sole. Gli uccelli ed altri animali smisero di mangiare; si trovarono dei fanelli morti nelle loro gabbie, e perfino le formiche cessarono dalle loro occupazioni. Vi fu chi attestò che le galline andarono ad appollaiarsi come al giungere della notte, e le vacche s'accingevano a rientrar nella stalla. Si notò che i convolvoli e qualche altra pianta chiusero le loro foglie, ma quelle delle sensitive rimasero aperte.

-*-

Per finire la cronaca.... preparatoria, osserveremo che non solamente i fanelli muoiono di paura per l'eclisse, ma anche i re; e dicesi ne morisse nell'840 Lodovico il Bonario. Quest'eclisse avvenne il 5 maggio 840, verso il mezzo del giorno, il Sole stando alto in cielo. L'oscurità totale durò per cinque minuti attraverso alla Baviera. Per la prima volta fu allora avvertito il fatto che gli oggetti ed il paesaggio *cambiavano gradatamente di colore* durante la totalità. Quando il Sole è oscurato, e la totalità è completa, «cessa ogni rumore, ogni lingua divien muta, un silenzio solenne regna sulla natura durante quella notte momentanea.

«In mezzo ad un cielo plumbeo — scrive un osservatore — si stacca un disco perfettamente nero, circondato da una stupenda aureola di raggi argentei, fra i quali balenano dei getti di fiamme rosee. Questo spettacolo è ad un tempo terribile e sublime.».

-*-

Ed ora auguriamoci che pel 28 maggio sia finita questa ostinata «stagione delle pioggie», sì che possiamo goderci bene la vista.... del sole che non c'è.

Manlio Della Torre.

NOTIZIE ESTERE

IL RE DI SVEZIA E NORVEGIA.

Abbiamo ieri registrata la notizia dell'imminente abdicazione del Re di Svezia. La cosa si spiega col fatto che Re Oscar di Svezia e Norvegia, finissimo cultore delle lettere e applaudito drammaturgo, non ha per vero dire un'esistenza politica delle più gradevoli. Se gli Svedesi non turbano soverchiamente la sua pace, i Norvegesi per contro sembrano unicamente preoccupati di amareggiargli in ogni guisa la vita.

Non c'è dispetto che gli venga risparmiato in Norvegia; non c'è affronto che il Parlamento di Cristiania si sia privato d'infliggere al proprio Re. Il furore separatista ha eccitato in tal modo quei nordici montanari, da indurli a tagliare i viveri al Sovrano falcidiandogli la lista civile.

Che questo stato di cose, filosoficamente sopportato per tanti anni, abbia finito per dare ai nervi al regale perseguitato, inducendolo a piantare i suoi sudditi più o meno irriverenti? Comunque, è interessante e caratteristico questo episodio, vecchio appena di due o tre giorni, che dimostra quale strana libertà di modo fosse in uso alla Corte scandinava di fronte al Sovrano.

Bisogna sapere che Re Oscar, viaggiando per l'Inghilterra in incognito più che trasparente, s'era fatto intervistare da un giornalista britannico; *va san dire* che si parlò della guerra sud-africana. Il Re fece dichiarazioni furiosamente antiboere, mostrandosi più imperialista di Chamberlain.

Ma non appena la notizia di questa intervista fu giunta sull'ali del telegrafo a Stoccolma, che il barone Lagerheim, il ministro degli esteri, sentì a sua volta il prepotente bisogno di farsi intervistare. E nel corso della sua intervista protestò con parole furibonde contro le dichiarazioni del Sovrano.

— Non è il Re di Svezia — egli gridò — che ha espresso la sua simpatia per gli inglesi; è semplicemente il conte di Haga! (*nome sotto cui Re Oscar si vale nei suoi viaggi in incognito*). Nè la costituzione nè la tradizione autorizzavano il Re a rappresentare il punto di vista politico dei *due paesi scandinavi uniti*. «*Il solo ministro ha il diritto di contrarre impegni in nome del Paese!*».

Ecco: come linguaggio d'un ministro in carica non c'è male! E si capisce fino ad un certo punto che un povero Re finisca per averne abbastanza!

Gli Stati Uniti d'Australia.

La Camera dei Comuni d'Inghilterra ha approvato in prima lettura, dopo la esposizione fatta dal ministro Chamberlain, il *bill* relativo alla federazione australiana.

— Gli Stati australiani che finora hanno aderito alla Federazione sono la Nuova Galles, Victoria, l'Australia Meridionale, la Tasmania ed il Queensland. La Nuova Zelanda e l'Australia Occidentale non hanno aderito, la prima perchè è fuori del continente, e la seconda perchè avrebbe dovuto rinunciare a diritti di dogana che le sono necessarie per sussistere. A' termini del patto costitutivo approvato dal *referendum popolare* e dai Parlamenti locali, i vari Stati mantengono la loro autonomia, e sui Parlamenti locali starà un Parlamento federale.

Le barriere doganali vengono tolte di mezzo, vengon riuniti in un centro comune i vari rami dell'amministrazione, vengon fusi gli eserciti locali, e la Federazione può contribuire al mantenimento di una flotta per la difesa costiera. Una sola tariffa doganale verrà stabilita, e libertà assoluta di commercio sarà inaugurata fra le colonie federate.

La Federazione potrà conchiudere trattati con gli Stati esteri.

I conflitti saranno risolti da una Corte suprema australiana, ed in ultima istanza si ricorrerà al Consiglio privato della regina residente a Londra.

Il nuovo Senato, eletto direttamente dal popolo, avrà poteri limitati, e potrà essere sciolto dal governatore quando nasca dissidio tra esso e le Camere.

Nell'eventualità che il nuovo Senato fosse ancora recalcitrante a passare una riforma, le due Camere verranno riunite e la decisione sarà presa a maggioranza di voti. E siccome i rappresentanti della Camera sono, in numero, due volte quelli del Senato, la vittoria finale sarà sempre assicurata ad essi.

Capitale provvisoria della Federazione è stata scelta Melbourne, finchè si trovi un luogo più adatto nella Nuova Galles del Sud.

Una statua colossale di Washington donata dalle nord-americane alla Francia

Il giorno 3 luglio si scoprirà nella capitale francese l'enorme statua equestre di Giorgio Washington donata dalle signore nord-americane alla Repubblica francese.

Questa statua, che fa in certo qual modo riscontro alla statua della Libertà regalata dalla Francia agli Stati Uniti, è la prima che venga fusa nel nuovo continente per essere trasportata nel vecchio.

L'immensa mole fa un'impressione bellissima: Washington stringe nella sinistra le briglie mentre trattiene sotto gomito il cappello; e coll'altra mano, stesa in avanti, brandisce la spada.

Date le dimensioni straordinarie della statua, essa non potè essere caricata tutta intera sopra una sola nave; ma si dovette staccare *il cavallo dal cavaliero* e imbarcarli su due diverse navi.

Autore di questa grandiosa opera d'arte è lo scultore americano Freach, che sarà presente all'inaugurazione.

Caleidoscopio

Effemeride storica.
18 maggio 1848. — A' Palmanova, colpito da una bomba, muore Antonio Dell'Ongaro.

×

Un pensiero al giorno.
Presso gli uomini superiori la modestia non è quasi mai di buona lega. Spesso non è che la moneta gettata in elemosina ai poveri di spirito.

×

Cognizioni utili.
Menu per una colazione d'invito.
Maccheroni col sugo — Prosciutto con sardine di Nantes e burro striogato — Patate tartufate — Tacchino lessato, servito freddo, colla gelatina — Arrosto di lepre con contorno di tordi — Insalata di vari legumi — Dolci, zabaione e piccole pasticcerie — Frutta assortita, fresca e secca — Formaggio — Vini di varie qualità, caffè, liquori.

×

La sfinge.
Rebus monoverbo.

F^re^ X O

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.
CATRAMINA (ca *tra* mi nà)

×

Per finire.
Nel recinto di un'Esposizione floro-orticola il piccolo Stupidini incontra il banchiere C., amico di casa.
— Oh! è venuto anche lei ad esporsi?
Io? Non sono un fiore, mi sembra.
— Ma sì; il babbo dice sempre che lei è un fiore.... d'imbroglione.

PROVINCIA

S. Margherita, 17 maggio.

Miseramente annegato!

Bastianutti Giovanni di Mazzanins, affittuale del co. Rubeis fin da domenica 13 andante mancava da casa sua, e da tutti di famiglia lo si credea a Rizzolo come soleva andare sovente, per salutare una sua sorella.

Alla sera non vedendolo comparire a casa, i famigliari si insospettirono che qualche sinistro gli sia accaduto, e con alcuni frazionisti si misero sulla traccia, ma inutili furono le ricerche.

Ieri sera certo Cojati Pietro di Brazzacco nel visitare un suo campo di frumento trovò il povero Bastianutti annegato nella roggia detta di S. Margherita.

Si suppone che il suicidio o caso accidentale sia succeduto fin da domenica 13 andante.

Grano rubato. In giorni imprecisati, dal novembre 1899 all'aprile 1900, certa Cassin Adelaide abusando della fiducia derivante dalle scambievoli relazioni di coabitazione, dal granaio aperto ed in danno di Fogolin Giuseppe di S. Vito al Tagliamento, rubava dieci ettolitri di granoturco, pell'importo di 120 lire.

Fu perciò denunciata.

Pollicoltura. Ad opera d'ignoti ladri ed in ora imprecisata nella notte dall'11 al 12 corr. in Lauzacco (Pavia d'Udine) vennero rubate n. 8 galline del valore di lire 16 in danno di certo Milocco Pietro contadino del luogo.

In gabbia. A Casarsa della Delizia fu arrestato il contadino Pietro Muscio, per lesioni personali a danno di Santarossa Giovanni.

Redde rationem. A Tricesimo fu arrestato, il contadino Burra Giovanni, dovendo scontare 60 giorni di arresto per ubbriachezza.

A Santa Margherita. Domani, domenica 20 corr., grande festa di maggio.

In tale occasione vi sarà la salita sull'albero della cuccagna; festa da ballo con distinta orchestra udinese, diretta dal maestro Vittorio Barei; fantastica illuminazione del colle a lanterne veneziane.

Nel pomeriggio la Direzione della Tramvia attiverà il seguente orario speciale:

Andata.

da Udine P. G.	a Torreano	a Ceresetto (S. Marg.)	a Martignacco	a Fagagna	a S. Daniele
14.—	14.20	14.28	14.28	—	—
15.15	15.38	15.40	15.45	16.5	16.35
15.25	15.48	15.50	15.55	—	—
15.40	16.—	16.8	16.8	—	—
16.50	17.10	17.13	17.18	—	—
18.25	18.48	18.51	18.55	19.15	19.45
18.43	19.3	19.6	19.11	—	—
20.15	20.38	20.41	20.45	21.5	21.35
22.20	22.40	22.43	22.48	23.10	23.40
23.50	0.10	0.18	0.18	—	—

Ritorno.

da S. Daniele	da Fagagna	da Martignacco	da Ceresetto (S. Marg.)	da Torreano	a Udine P. G.
—	—	14.32	14.37	14.40	15.—
13.55	14.22	14.40	14.45	14.48	15.10
—	—	16.10	16.15	16.18	16.40
—	—	16.20	16.25	16.28	16.50
—	—	17.30	17.35	17.38	18.—
18.10	18.37	18.55	19.—	19.3	19.25
—	—	19.22	19.27	19.30	19.50
20.35	21.5	21.21	21.26	21.30	21.55
22.—	22.27	22.48	22.53	22.57	23.20
—	—	0.25	0.30	0.33	0.55

Durante tutta la giornata saranno distribuiti biglietti di andata-ritorno ai seguenti prezzi ridotti:

Udine porta Gemona-Torreano L. 0.55
Udine porta Gemona-Ceresetto » 0.65
Fagagna-Ceresetto » 0.55
San Daniele-Ceresetto » 1.45
compresa la tassa di bollo.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Condannati al capestro!

L'altro ieri alla Corte d'Assise di Gorizia si pronunziò sentenza di condanna alla morte per capestro contro due accusati di omicidio. I due sciagurati sono: Antonio Battistuta da Cormons, e Giovanni Sdligoi da Bigliana, dimoranti alle Stucchere, presso Cormons.

L'assassinio fu compiuto la notte del 3 dicembre, alle Stucchere, in persona di un fornaciaio, certo Giovanni Beda, padovano, in seguito a litigio, ma, sembra, con premeditazione.

Si spera che la pena sarà commutata nel carcere.

L'elezione del podestà di Gorizia. Ieri mattina ebbe luogo l'elezione del podestà. Erano presenti 20 consiglieri. Presiedeva il consigliere anziano don Zoratti. Venne rieletto il sig. Carlo Venuti. Ad aggiunti vennero eletti il sig. Bombig con voti 19, e il sig. Fratnick con voti 18.

L'assoluzione del.... fonografo. Accennammo al processo intentato contro il podestà di Terzo, sig. Giovanni Milocco, e il nipote sig. Vianello, accusati di avere, nientemeno, eseguito, o meglio ascoltato da un loro fonografo, con un gruppo di amici, l'Inno di Garibaldi.

Il dibattimento si svolse ieri alla Corte d'Assise di Gorizia.

La Corte ebbe il buon senso di assolverli.

Orario Ferroviario
(Vedi in quarta pagina).

La lega dei Comuni italiani per la rivendicazione delle autonomie

In questi giorni il Sindaco di Milano comm. E. Mussi ha diramato a tutti i Comuni italiani l'ordine del giorno votato da quel Consiglio comunale in difesa delle invocate autonomie municipali.

Dato l'altissimo interesse dell'argomento, crediamo opportuno riportare qui la importante comunicazione.

Ecco l'ordine del giorno:

«Il Consiglio, considerando che la preponderante ingerenza dello Stato nella vita del Comune, col paralizzarne le iniziative, coll'assorbire gran parte delle sue entrate, e col riversare su di esso gli oneri che dovrebbero essere a carico proprio, non gli permette di svolgere la sua azione civile, economica, sociale;

Che come rimedio alle tristi condizioni attuali si impone la necessità che si riformi la legge comunale e provinciale, perchè sia restituito al Comune ciò che gli fu tolto e sia riconosciuta la sua autonomia

delibera

di assecondare qualsiasi agitazione legale, a cominciare dal promuovere una associazione tra i Comuni italiani, diretta a conseguire l'invocata riforma e invita l'on. Giunta a provvedere di conformità».

Nella circolare che lo accompagna, il sindaco fra altro osserva come, dalla legge comunale imposta, coi pieni poteri, all'Italia nel 1859, a quella, ultimamente approvata dal Senato, estendente la durata in carica dei commissari regi al diciotto mesi e le loro attribuzioni anche a quelle dei Consigli comunali, il saggio d'ingerenza dello Stato nel campo comunale si sia andato allargando in modo impressionante, lungo una traccia ben determinata di compressioni d'ogni sorta.

Invano legislatori di ogni parte politica, in tempi diversi e quando si trovavano lontani dal Governo, avvertirono i pericoli che correvano le autonomie comunali; invano Marco Minghetti, nel 1862, sollevava la bandiera del decentramento amministrativo; inutilmente i quindici commissari del 24 aprile 1866, fra i quali si annoveravano gli on. Depretis, Cairoli e Crispi, proclamavano le autonomie comunali indispensabili «alla *salvezza d'Italia*»; invano quei medesimi commissari il 20 dicembre 1866 votarono per appello nominale un ordine del giorno «per la costituzione di autonomie comunali e provinciali e per la esclusione della ingerenza del potere esecutivo nella gestione collettiva delle stesse»; invano l'on. Depretis avvertiva che «la libertà amministrativa è una applicazione dei principî fondamentali delle nostre costituzioni politiche.».

Il rimutamento continuo della legge organica comunale, malgrado le relazioni che lo hanno preceduto, e i discorsi che lo hanno accompagnato, non fu che una soffocazione, sempre più intollerante, delle energie comunali.

E mentre le esigenze della civiltà odierna si rivolgono al Comune domandandogli il suo concorso allo sviluppo di quelle riforme sociali che la scienza va additando, il Comune, immiserito, è costretto a trascinare a lungo, fra gli stenti, il compimento dei suoi doveri civili, perchè lo Stato sottrae enormi somme all'Erario comunale per il pagamento di spese non spettanti al Comune.

Dal canone daziario governativo, allo incameramento della compartecipazione dei Comuni alla Ricchezza Mobile, all'omnibus finanziario dell'on. Sonnino; i sacrifici finanziari imposti ai Comuni hanno raggiunto un limite eccessivo.

Si confronti la legge comunale del 1889, istituente la Giunta provinciale amministrativa, colla legge 1° maggio 1890, con quella 11 luglio 1894, col nuovo testo unico vigente, approvato con regio decreto 4 maggio 1898 e relativo regolamento 19 settembre 1899, in qualche parte violato dalla stessa legge che intende regolare, e si vedrà che i Comuni italiani sono ormai ridotti ad un regime umiliante di minorità nel complicato organismo dello Stato accentratore e fiscale.

Si tenga calcolo che anche la legge comunale e provinciale in vigore trovava nel suo relatore, l'attuale ministro on. Lacava, un avversario delle ingerenze e delle tutele governative sul Comune *perchè*, così egli scriveva, *con esse si suppone nell'esercizio di alcuni atti un'incapacità che gli Enti locali non hanno*, e si vedrà che il problema delle autonomie continuerà a superare la buona volontà dei legislatori, se questi non si sentiranno appoggiati da un largo movimento degli stessi Comuni, interessati, organizzati in associazione come lo scrivente propone a nome del Comune di Milano.

Il Sindaco di Milano chiude domandando ai Comuni d'Italia, se hanno simpatie concrete per questo movimento, la loro adesione in massima al concetto di un'*Associazione dei Comuni Italiani*, per la difesa dei loro interessi.

UDINE

Il Consiglio comunale

è convocato in sessione ordinaria per oggi alle 14.

Ecco l'ordine del giorno per la

Seduta pubblica.

1. *Ratifica di deliberazioni* prese dalla Giunta Municipale a termini degli articoli 136 e 186 della legge comunale e provinciale.
2. *Allargamento del viale della Stazione* secondo il piano regolatore fra la casa Loskovic ed il fondo Pecoraro.
3. *Affranco del canone dovuto al Comune* per il salto del Ledra in Baldasseria con cancellazione della iscrizione ipotecaria a garanzia — atto conseguente da stipularsi.
4. *Autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio* contro l'Amministrazione delle Finanze dello Stato per riforma delle decisioni della Commissione centrale sulle imposte, circa il reddito dell'acquedotto soggetto ad imposta di R. M.
5. 6. *Lascito di Toppo-Wasserman.* per muta di terreni in Gradisca, Fauglis e Gonars.
7. *Completamento della Commissione* revisoria dei conti comunali del 1899.
8. *Castello.* Restauro dei dipinti nel soffitto del salone.
9. *Progetto pel restauro* del cornicione del Castello.
10. *Concorso per un progetto* di edificio scolastico.
11. *Stipendio per il posto di Direttore* dell'officina comunale del gas.
12. *Salariati comunali.* Proposte di aumento del soldo.
13. *Refezione scolastica.* Norme di esecuzione.
14. *Interpellanza del consigliere sig. Pietro Sandri* sull'osservanza dello Statuto della Pia Casa di Carità.

Seduta privata.

1. *Collocamento a riposo* del signor Giuseppe Feruglio, maestro di ginnastica, ed assegno di pensione.
2. *Collocamento a riposo* dell'Ispettore urbano signor Carlo Ferro ed assegno di pensione.
3. *Indennità di buona uscita* dal servizio a due spazzini comunali.
3. *Aumento «ad personam» del salario* degli uscieri municipali.
5. *Nomina e promozione* d'impiegati presso la Ragioneria Municipale.
6. *Nomina* del Direttore dell'officina del gas.

A proposito dell'interpellanza Sandri

e dei commenti da noi pubblicati su tale argomento, il sig. avv. Dabala, Presidente dell'Orfanotrofio Renati, ci ha portato stamane una lettera in cui smentisce le accuse rivoltegli per il mancato intervento delle orfane al funebre Marinelli.

L'ora tarda e lo spazio ci costringono a rimandarne la pubblicazione a domani.

La festa ginnastica di domenica.

Domenica p. la Società di ginnastica festeggia il suo 25° anno di vita. Il programma della festa consiste nella pubblicazione di un numero unico illustrato, il quale conterrà: «La vita dell'Associazione dalla sua origine ad oggi — I Presidenti della Società di ginnastica e il Presidente del Comitato locale di educazione fisica — Saggi sociali — Trattenimenti di beneficenza — Congressi e concorsi — Soci fondatori, consiglieri e maestri di ginnastica e scherma».

Alle ore 12 e mezza si darà il saggio annuale di ginnastica e scherma al Teatro Minerva e vi prenderanno parte allieve, allievi e soci, ai quali sarà data una medaglia commemorativa. Durante il saggio sarà inaugurata la nuova bandiera sociale con un discorso dell'avv. nob. Caratti vice-presidente.

Alla sera avrà luogo un famigliare banchetto tra i soci nella sala di scherma.

Per ragione di spazio siamo costretti a rimandare alcuni articoli, fra cui uno interessantissimo di un egregio amico a proposito del *Congresso d'educazione fisica a Napoli*.

Tempaccio infame! fu l'esclamazione di questi giorni, il lamento da ogni parte. Dalle campagne notizie tristi: la pioggia assidua, fredda, che infradicia il frumento, la foglia del gelso, arresta ed intristisce tutti i raccolti. L'intemperie, del resto, imperversò per vastissima zona in Italia, in Germania ed altrove.

Adesso, pare accenni a finire. Speriamo!

L'artista concittadino T. Montico è stato chiamato telegraficamente a Mantova per quattro recite del *Barbiere* in quel Teatro Andriani. Non c'è da dubitare che il valente giovine artista ne tornerà con nuovi allori.

Società Dante Alighieri. Il Consiglio del Comitato udinese, nell'ultima sua adunanza, prese atto di varie comunicazioni. Con speciale compiacenza apprese che le sue proposte per la protezione dei fanciulli emigranti temporaneamente all'estero erano state integralmente accolte dal Governo e dall'on. Luigi Luzzatti, relatore del disegno di legge sull'emigrazione, e sarebbero state indubbiamente approvate dal Parlamento se per le vicende parlamentari non fosse stata rimandata ad altro tempo la sanzione di quel disegno di legge. Il Consiglio fece plauso all'on. Morpurgo, che s'era offerto di sostenere le proposte, miranti ad estendere la tutela dello stato all'emigrazione temporanea, specie a quella dei fanciulli.

Il Consiglio deliberò poscia di prendere l'iniziativa di un grande ballo popolare, a profitto della « Dante Alighieri » per il giorno dello Statuto, in Giardino.

Ammise fra i soci perpetui la Provincia di Udine ed il conte Daniele Asquini, fra i soci ordinari i Comuni di Chiusaforte, Polcenigo, Sedegliano e la Società operaia agricola di Malano e fra i soci straordinari l'avv. Francesco Carlo Etro di Pordenone.

Commemorò infine i soci defunti cav. prof. Giovanni Marinelli, Giuseppe Berghini e Giacomo Picco.

Fiori d'arancio. Un gentile biglietto di partecipazione ci annunzia le nozze fra il nostro concittadino signor Cesare de Fornera, il brillante ufficiale di cavalleria e la signorina Alessandrina Piantanida. La felice coppia festeggierà il lieto avvenimento con una riunione di famiglia che avrà luogo nella loro villa in Cardano al Campo (Lombardia) la sera del 22 corrente. Il matrimonio seguirà la mattina del 23. Auguri.

Attenti alle truffe! Un caso di truffa, che riportiamo allo scopo di mettere in guardia i lettori contro simili sorprese, è narrato dalla *Gazzetta* di Treviso.

Uno sconosciuto si presentava ad un esercente di quella città con una lettera chiusa racchiudente il biglietto di visita di un viaggiatore di commercio il quale chiedeva fossero consegnate al latore lire 30 che egli avrebbe restituito al suo ritorno dal Friuli e che il biglietto stesso servisse da ricevuta.

L'esercente, essendo in rapporti d'affari con quel viaggiatore, col quale anzi aveva concluso degli acquisti il giorno prima e sapendo che effettivamente erasi recato in Friuli, non dubitò dell'inganno e consegnò le trenta lire all'incaricato.

Al ritorno del viaggiatore consegnò il biglietto per la restituzione della somma prestata, ma con grande meraviglia e dopo un confronto della calligrafia, si dovette convincere d'essere rimasto truffato.

Questa dei biglietti di visita altrui non è industria nuova, ma applicata ai rapporti che esistono ai commercianti fa riuscire talvolta la losca operazione.

In guardia dunque contro certi biglietti di visita!

Il fattorino del cotonificio. Pietro Marini, che trovasi in osservazione all'*Ospedale*, è ora in via di miglioramento e fra qualche giorno sarà guarito.

Visite alle carceri. Ieri la Commissione provinciale speciale composta dal R. Procuratore del Re cav. Melzzi, del Sindaco e dell'avv. Sartogo praticò un'ispezione alle carceri della nostra città, rimanendone soddisfatta.

La scuola serale di Commercio. Questa ottima scuola serale ha chiuso per quest'anno il suo periodo. Si distinsero per frequenza e profitto i signori: Angelo Ruggeri, Giuseppe De Gaspari, Mario Bianchi, Enrico Molinis, Fabbio Gallussi, Enrico Padovani (pel primo corso), Antonio Del Pup, Augusto Degani, Giovanni Drigani, Paolo Rojatti e Giov. Battista Emilio (pel secondo corso).

Concorso ad un posto gratuito nel Collegio P. Diacono di Cividale. Il R. Provveditore agli studi notifica che è aperto un concorso ad un posto gratuito vacante nel Convitto Nazionale Paolo Diacono in Cividale per frequentarvi gli studi ginnasiali e tecnici. L'istanza corredata dai relativi documenti dovrà essere presentata al rettore *non più tardi del 30 giugno* p. v. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla R. Prefettura.

Beneficenza. Il Comitato protettore dell'infanzia porge ringraziamenti vivissimi all'egregia famiglia Luzzatto, che, per onorare la memoria del compianto suo onorevole avv. Attilio, elargì la somma di lire 100, per l'erigenda Colonia alpina.

Giuoco al pallone. Il Comitato provvisorio pel « Giuoco del pallone », avendo esaurito il mandato affidatogli, invita tutti i signori firmatari di azioni, a voler intervenire all'adunanza che avrà luogo presso la Sede della Associazione commercianti ed industriali del Friuli (gentilmente concessa) questa sera 18 corr. alle ore 8 e mezza per trattare il seguente ordine del giorno: Nomina delle cariche sociali.

Mercato foglia di gelso. Oggi *solamente*, dopo otto giorni che cominciò il mercato della foglia, discreta quantità venne portata al mercato. Ricercatissima era ieri, che a motivo del tempo, scarsa quantità si vide al mercato. I prezzi odierni variano per la foglia spogliata da lire 15 a 20 al quintale. Sebbene il tempo di questi giorni fosse stato incostante alquanto, pure le notizie che ci pervengono, sull'allevamento dei bachi sono quasi generalmente buone.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà oggi 18 maggio alle ore 8 pom. sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « Ester » — Della Giacoma
2. Waltzer « Fra noi » — Waldteufel
3. « Danza fantastica » — Gerosa
4. Aria e finale secondo « Ebreo » — Apolloni
5. Preludio, preghiera e finale 1° « Le Villi » — Puccini
6. Polka « Lampi di gioia » — Montico.

D'affittare la casa n. 27 in via Brenari con cortile e giardino.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 - 5 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	18/5 ore 9
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	746.3	745.9	746.6	745.0
Umido relativo	72	73	71	—
Stato del cielo	cop.	cop.	cop	se r.
Acqua cad. mm.	0.3	goccie	—	—
Velocità e direzione del vento	13-SE	13-SE	3-SE	4-SE
Term. centigr.	12.0	14.6	11.8	13.4

17	Temperatura	massima	15.5
		minima	11.0
		minima all'aperto	9.5
18	Temperatura	minima	10.7
		minima all'aperto	9.6

Tempo probabile:

Venti moderati del primo quadrante all'estremo Nord, deboli Meridionali altrove. Cielo vario al Sud, ancora nuvoloso con pioggie e qualche temporale sulla rimanente penisola.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Ieri sera ebbimo l'ultima del *Barbiere di Siviglia* così egregiamente interpretato da quella schiera di ottimi artisti che sono la Brambilla, il Contini, il Pini Corsi, Rebonato e Rossi.

Tutti ebbero replicati e unanimi applausi.

— Stasera riposo.

— Domani sera la prima del *Don Pasquale*.

ARTE ED ARTISTI

La pittura lombarda nel secolo XIX.

MILANO, 16 maggio.

(*a. d. f.*) Sorta un mese fa l'idea di questa esposizione, ha avuto oggi il suo epilogo.

Le opere che trovano posto nelle belle ed ampie sale della *Permanente* sono quattrocento. Nella parte terrena del palazzo sono esposte le opere degli artisti morti.

Si trova subito nella prima sala un magnifico ritratto, opera di Angelica Kauffmann, di proprietà di Antonio Grandi. Dell'Appiani Andrea è esposto un ritratto del Foscolo appartenente alla Pinacoteca di Brera, con parecchi altri lavori leggiadri ed eleganti. Del Sabatelli è esposta una ricca raccolta di disegni di non molto valore, del Palagi un gran quadro storico rappresentante il giuramento di Gustavo Adolfo.

La sala *B*, si può dire dedicata esclusivamente, o quasi, all'*Hayez*. Di questo celebre artista, sono esposte moltissime opere; fra queste le più notevoli sono: *Maria Stuarda condotta al supplizio*, i ritratti della principessa Belgioioso, della Taccioli Ruga e quel monumento d'arte ch'è il quadro rappresentante: *Il battesimo dei primi cristiani*.

Nelle salette vicine sono esposti i quadri del Canella, del Sala; il *Davide* di Bellosio, la *Morte del conte Ugolino* del Diotti, la *Disfida di Barletta* del D'Azeglio.

La sala *C*, che è la centrale, è la migliore della mostra, perchè raccoglie lavori come *La carica dei carabinieri a Pastrengo* del De Albertis, *Ritratti* del Didioni, e i principali lavori di Tranquillo Cremona, fra i quali l'ultimo lavoro dell'illustre artista: *In ascolto*, rappresentante due giovani donne che tendono l'orecchio ad un rumore lontano.

Altri lavori importanti per tecnica e per geniale ispirazione sono: *Fanfulla nel sacco di Roma* di Venturi, *Alla visita* dello Sc. ffani, *Paolo e Virginia* del Faruffini, *Lettere dal campo* dell'Induno Girolamo ecc.

In una saletta accanto sono invece esposti lavori di Domenico Induno, dove egli si dimostra sempre il pittore del sentimento.

I suoi quadri: *La tisica*, *Per gli emigrati*, *L'annuncio della pace di Villafranca*, sono, in questa mostra fra i più ammirati. Vicino ai quadri di Domenico Induno vi sono i quadri del povero Segantini, il soave interprete della natura: sono esposti: *All'abbeveratoio*, *La fontana*, *Due madri*.

E in mezzo a tanti morti, trovan posto le opere di un vivente che, non saprei con quale concetto, la Commissione ha posto nelle sale terrene dedicate alle opere dei defunti.

È quest'eccezione fu fatta pel Pagliano che espone tre delle sue migliori tele: *L'origine della compagnia della misericordia*, *La lettrice*, *Le lavandaie*.

Ed ora per terminare la nostra visita fatta, a gran passi, attraverso le sale di questa esposizione, non ci resta che salire nelle sale superiori e passare dieci minuti fra i vivi.

Il Carcano vi espone una bellissima raccolta dei suoi lavori migliori: *La mucca*, *Il Verziere*, *Il bigliardo* e diversi paesaggi veramente splendidi per luce, intonazione, ed armoniosità di tinte.

Il Gignous espone la sua *Isola dei Pescatori*, il *Mottarone*, il Mentessi il suo celebre trittico *La Vergine*, il Mosè Bianchi la famosa *Cleopatra* e il non meno celebre *Violinista*. Il Longoni con *Le riflessioni d'un affamato*, il Bazzaro col suo *Dopo il duello*, il Ferraguti, il Bozzi, il Rossi, il Filippini, il Boggiani con altri lavori tutti di indiscusso valore e infine il Tallone, un riconosciuto maestro, con una serie di ritratti veramente splendidi, notevole fra tutti quello della *Contadina*.

Ed ora che vi ho citato i nomi dei principali artisti e i titoli delle principali tele, è inutile ch'io spenda parole per dimostrare come questa esposizione, che ha saputo raccogliere quanto di meglio ha prodotto la pittura lombarda in questo secolo, sia veramente riuscita.

L'esposizione rimarrà aperta tutto il mese di giugno.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

LE ELEZIONI.

Roma 18 mattina — Va prendendo consistenza la voce che le elezioni siano decisamente stabilite per il 3 giugno.

Il decreto è aspettato d'ora in ora.

Il discorso Zanardelli.

L'*Avanti* assicura che l'on. Zanardelli terrà il suo discorso nel Mezzogiorno, ove appunto maggiore è il bisogno della riscossa.

L'on. Saracco all'Opposizione.

Si assicura che l'on. Saracco, nel colloquio avuto col Re ha espresso chiaramente il suo avviso sulla situazione, non nascondendo di essere oppositore al Ministero attuale.

Egli del resto, di queste due opinioni non ha fatto mistero con coloro che hanno avuto occasione di avvicinarlo — per quanto egli sia sempre molto riservato, come la sua alta posizione esige.

Per lo Statuto.

Si assicura che in occasione della festa dello Statuto non saranno concesse nè amnistie, nè indulti; saranno peraltro accordate delle grazie in numero maggiore del consueto.

La scuola popolare di complemento.

Ieri mattina venne firmato il decreto reale che autorizza i ministri dell'istruzione e della guerra a presentare al Parlamento il disegno di legge per la istruzione obbligatoria.

Un' orrenda strage a bordo

Si telegrafa da Stoccolma la notizia di un impressionante e selvaggio massacro compiuto da un ex galeotto a bordo del piroscafo *Principe Carlo*.

A colpi di rivoltella e di pugnale quella belva uccise o ferì gravemente diecine di persone, fra alcune donne e il capitano.

Fu arrestato.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 17 maggio.

Il nostro mercato odierno della seta ha dimostrato una maggior attività di trattative, causa l'esistenza di qualche ordine da parte del consumo.

Però, per quel poco che si riesce a fare, siamo sempre a ricavi inferiori a quelli ottenuti nel passato.

Diverse richieste esistevano anche nei lavorati, per lo più in balle isolate; ancor qui la difficoltà consiste principalmente nell'armonizzare l'offerta bassa colla pretesa del detentore.

(*Il Sole*).

Continuo incremento del commercio italiano.

Un comunicato ufficiale reca:

Il valore delle importazioni in Italia dall'estero ammontò nei quattro primi mesi dell'anno in corso a L. 513,476,733, quello delle esportazioni a 467,915,274.

Le prime presentano un aumento in confronto dello stesso periodo dell'anno decorso di 9,875,672 lire, le seconde pure un aumento di 17,082,318.

Sul valore totale delle importazioni, la categoria della seta figura con una cifra di 54,672,913 lire così composta: sete asiatiche 18,416,000, sete europee 3,695,000, altre materie ser. 26,408,528, manufatti serici 6,153,385.

Questa stessa categoria è rappresentata da una cifra di 174,057,357 lire così costituita: seta tratta 136,210,600, altre materie seriche 10,347,440, manufatti serici 27,499,317.

Bollettino della Borsa

UDINE 18 Maggio 1900.

Rendita.	Mag.17	Mag.18
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.82	100.90
» 5 % fine mese	100.97	101.05
» 4 % »	110.85	110.70
Exteriéure 4 % oro	73.30	73.40
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	318.—	319.—
» 3 % Italiane	306.75	307.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	510.—	510.—
» Banco di Napoli 3½ %	440.—	441.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	510.25	509.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	871.—	871.—
» di Udine	145.	145.
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.75	35.75
Cotonificio Udinese ex coupons	1370.—	1370.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	742.—	742.—
» Ferr. Medit. ex coupons	541.	542.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	106.40	106.40
Germania »	130.60	130.60
Londra »	26.80	26.80
Austria - Corone »	110.50	110.50
Napoleoni »	21.26	21.26
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	95.05	95.10
Cambio ufficiale	106.46	106.38

NOTIZIE

Londra. Consolidato 101.50. Miniere ben tenute.

Parigi. Fermezza nei consolidati. Danaro a buone condizioni.

Berlino. Deboli tutti i valori. La Borsa di Berlino va incontro a una crisi.

Genova. Debolissimo e molti valori in ribasso. Solo azioni zuccheri sostenute parlandosi di un «*trust*» di tutti i zuccherifici italiani.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ENRICO MERCATALI, *Direttore*.
ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 6.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 17.—	21.55
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 16.42	[illegible]	D. 17.30	[illegible]
O. 17.25	20.30	M. 20.45	4.10
DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	21.25
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41